

Roma, lunedì 16 ottobre 2017

Al CVS di Modena-Nonantola

Caro Marco e tutti voi, iscritti al CVS di Modena, grazie per la vostra relazione annuale che, nelle tante pagine, designa un cammino riflessivo che avete fatto con diverse persone: il vostro Vescovo Mons. Erio, il vescovo Verucchi, don Angelo Belloni; sono tutte persone che vi hanno aiutato a leggere nell'attualità il carisma che abbiamo ricevuto in dono come talento e che dobbiamo mettere a frutto.

In questo anno pastorale avete avuto la grazia della Staffetta della Speranza, una iniziativa che ha portato gioia e condivisione nel vostro CVS. Inoltre avete la grazia di avere nella vostra esperienza diocesana la presenza di una donna santa che certamente veglia su di voi e sulla vostra azione: Anna Bartolacelli.

Il grande bene che lei è riuscita a fare nonostante la particolarissima situazione di fragilità, è per voi un esempio costante di quanto bene è possibile suscitare in situazioni limite, perché si è pieni di fede e pieni di ansia missionaria.

Abbiamo vissuto l'Anno Centenario di Fatima e insieme i 70 anni di fondazione del CVS. Queste due realtà ci hanno accompagnato in quest'anno pastorale e ci hanno ricordato che è necessario rendere attuali e comprensibili i messaggi di Fatima e l'idea carismatica ricevuta dal Beato Luigi Novarese. Senza questa *traduzione*, senza una ricerca vera di vie nuove, di persone nuove, rischiamo di perdere il dono ricevuto.

Vi siete esercitati nella Staffetta della Speranza e questo evento vi ha *costretti* a muovervi. Ora il vostro Vescovo, Mons. Erio, consegna alla vostra Chiesa un altro movimento, nel quale il CVS certamente deve entrare: "recuperare la dimensione pellegrinante della parrocchia, favorirne la riforma e il rinnovamento, renderla più dinamica e missionaria". (*Erio Castellucci – Parrocchia, Chiesa pellegrina tra le case*)

Lui parla della parrocchia ma io vi invito a chiedervi: possiamo riferirlo al CVS? Per far questo, il Vescovo dice che è necessaria "la conversione personale, lo stile comunitario, la revisione delle strutture". Chissà che queste tre realtà costituiscano dei punti interrogativi per il vostro consiglio diocesano?

Il Vescovo parla poi dei ministeri e dice che "tra i diversi ministeri che animano la vita della parrocchia – lettorato e accolitato, ministero straordinario della Comunione, ministeri di fatto – sarebbe il momento di suscitare il "ministero della consolazione": riguarda la disponibilità a visitare i malati terminali e le loro famiglie, anche dopo l'eventuale lutto, e a visitare le persone e famiglie colpite da disgrazie gravi, che spesso prendono contatto con la parrocchia in occasione dei funerali, ma che poi ritornano in ombra. I presbiteri da soli, data anche la vastità di molte parrocchie e la molteplicità degli impegni, non possono riuscire a mantenere questi legami; e d'altra parte deve essere la comunità, e non i soli sacerdoti, a prendersi cura dei suoi membri. La nostra diocesi, per

iniziativa della comunità del diaconato in collaborazione con la Pastorale della salute, avvierà un percorso di sensibilizzazione delle parrocchie verso questo ministero”.

Spero vivamente che molti di voi si rendano disponibili per questo ministero così importante e così radicale nell’esperienza del CVS. Non siamo forse inviati a consolare con la consolazione che riceviamo da Dio? Non siamo forse esperti del soffrire e di come si vive e affronta la sofferenza?

Questo anno pastorale, infine, ci vedrà indirizzati verso l’Assemblea CVS Internazionale. Secondo le indicazioni che avete ricevute dopo i Convegni di programmazione, ci sono diversi appuntamenti da rispettare: le Assemblee diocesane, regionali e nazionale, la modifica dello Statuto diocesano che porterà a 6 anni la durata degli incarichi invece che 5 come era finora; lo studio della bozza formativa triennale per il prossimo percorso della Confederazione... sono tutti eventi importanti ai quali siamo chiamati a prendere parte, esercitando quella responsabilità che deriva dall’essere associati.

Per qualsiasi dubbio sui regolamenti e procedure assembleari, vi prego di contattare Pasquale Caracciolo che è a vostra disposizione per chiarire ogni cosa:

caracciol@libero.it tel.: 335.7253757.

“Questa è la vita cristiana, una storia d’amore con Dio, dove il Signore prende gratuitamente l’iniziativa e dove nessuno di noi può vantare l’esclusiva dell’invito: nessuno è privilegiato rispetto agli altri, ma ciascuno è privilegiato davanti a Dio. Da questo amore gratuito, tenero e privilegiato nasce e rinasce sempre la vita cristiana”. *(Papa Francesco, Omelia, Domenica, 15 ottobre 2017)*

Possiate sentirvi confortati dall’amore di Dio e aiutati a rinnovare il vostro CVS con la forza dell’amore e della grazia.

Vi sostengo con la mia preghiera, con il desiderio di incontrarvi in qualche evento diocesano o regionale.

Con grande stima.

Angela Petitti
Presidente CVS Internazionale

presidente@luiginovarese.org
339.1058213